

VALENTINA

communication

Rockin' Ideas!

RASSEGNA STAMPA



MONITORAGGIO MEDIA



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 - 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com



RASSEGNA STAMPA

INDICE

TESTATA AVVENIRE

Veneto	DALLA MEDICINA AL DESIGN: LE STARTUP CHE INNOVANO	4
Emilia Romagna	LE STARTUP CHE METTONO LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA LOGISTICA "VERDE"	6
Lazio	NUOVE TECNOLOGIE PER LA CURA DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE	8
Puglia	LE IDEE DELLE STARTUP PUGLIESI UN AIUTO PER MALATI E DISABILI	10
Trentino Alto Adige	"DETECTA" PORTA INNOVAZIONE NELLE TERAPIE ONCOLOGICHE	12
Calabria	CIBO E SALUTE SVOLTA VERDE IN CALABRIA	14
Abruzzo	INTELLIGENZA ARTIFICIALE ABRUZZESE	16
Lombardia	IDEE LOMBARDE DAL FITNESS AI SENSORI TECH	18
Sicilia	SICILIA, VINCE LA TRADIZIONE IN CHIAVE 2.0	20



Valentina S.r.l. - Communication | PR | Business Events

Corso Brianza 30 – 10153 Torino (Italia) - T +39 0114374558 - www.valentinacommunication.com

Data: 31.10.2021 Pag.: 18
Size: 634 cm2 AVE: € 36772.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Dalla medicina al design: le startup che innovano

FRANCESCO DAL MAS

Padova

La Corea di Huntington è una patologia neuro-degenerativa per la quale gli approcci terapeutici classici, basati su farmaci tradizionali, hanno fino ad ora fallito. Graziano Martello, professore all'università di Padova e membro del direttivo della Società italiana di Biofisica e Biologia molecolare, e la sua équipe hanno perfezionato un nuovo approccio terapeutico basato sull'attivazione di un set di geni normalmente presenti in humana per contrastare la malattia. Il gruppo ha vinto nella Categoria Live Science, con "Dna-Switch", e si è piazzato in testa alle "Start Cup Veneto 2021"; i primi cinque del concorso parteciperanno al "Premio nazionale per l'innovazione 2021". «Il nostro approccio innovativo – spiega Graziano – si basa sull'utilizzo di geni, normalmente presenti nel genoma umano, a scopo terapeutico, che vengono veicolati mediante vettori adenovirali o mRNA, strumenti diventati di utilizzo comune per la vaccinazione contro il Covid-19. Abbiamo già identificato dei geni in grado di contrastare il decorso della Corea di Huntington in modelli preclinici ed abbiamo brevettato questa tecnologia».

Sapevate che gli invertebrati marini possono garantire un grande contributo all'economia circolare? «In effetti – ri-

sponde Lucia Manni del Dipartimento di Biologia dell'ateneo patavino – sono una fonte alternativa e sostenibile per produrre cellulosa, bioetanolo e mangimi per acquacoltura». Manni e il suo

team hanno perfezionato "Tunica", che ha vinto nella Categoria "Cleantech & Energy". «È un progetto di impresa green – evidenzia la docente – che usa i tunicati, gli animali marini sessili, per produrre nanocellulosa cristallina (Ncc), a partire dalla tunica, il loro rivestimento esterno, e co-progettare Ncc funzionalizzata (ovvero modificata chimicamente in funzione delle esigenze del cliente) per i settori biomedicale,

di cosmetica, di packaging e per laboratori di ricerca». Il trend di richiesta è in forte crescita ed emergono continuamente nuove applicazioni. "Tunica", fra l'altro, utilizza un processo produttivo e di allevamento in Laguna di Venezia e alto Adriatico che persegue obiettivi di sostenibilità.

Usciamo dallo stretto giro dell'Università di Padova e approdiamo a Venezia, specificatamente allo Iuav. Enrico Mognon ha vinto nella Categoria Industrial "Elemento" con "Ele", una lampada di design. «La sua forma è l'archetipo della Luce – sintetizza –. Si accende al tocco in qualsiasi punto grazie ad una nuova tecnologia capacitiva». E-

le, in sostanza, è la prima lampada al mondo che si accende, si spegne e si regola d'intensità luminosa al tocco in qualsiasi suo punto. Via i pulsanti, niente interruttori o zone di interazione prestabilite.

«È una lampada dalla quale non è più possibile sottrarre nulla. È elementare» sottolinea Mognon con evidente soddisfazione. Ritorniamo all'Università di Padova dove Samir Suweis ha messo a punto, vincendo nella Categoria Ict, il progetto "TooBusy". «Si tratta di una piattaforma per la pianificazione smart, efficiente e sicura del trasporto pubblico – così lo illustra –. Attraverso algoritmi di intelligenza artificiale e fisica statistica, TooBusy può simulare il flusso sulla rete e predire l'occupazione dei mezzi». TooBusy, a differenza dei propri competitors, non utilizza app terze per il tracciamento degli spostamenti dei cittadini. È possibile produrre articoli in geopolimero con materiali di scarto in sostituzione ai ceramici tradizionali, riducendo la quantità di CO2 emessa e favorendo l'economia circolare? Marco Daniel, sempre dell'Università di Padova, risponde di sì. Infatti ha messo a punto "Innovation Geo Materials", col quale ha vinto nella Categoria Cleantech & Energy. «Ci interessiamo della produzione di materiale geopolimerico "green", finalizzata



Data: 31.10.2021 Pag.: 18
Size: 634 cm2 AVE: € 36772.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Un momento
della
premiazione
della StartCup
regionale in
Veneto



*Ricerca scientifica
attenzione
all'ambiente
e transizione
digitale*

da sapere

Il Premio Nazionale

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30 novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano al PNI 2021 i progetti d'impresa innovativa risultati vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive, che aggregano 51 Università e incubatori accademici e nel loro insieme coinvolgono 16 regioni del Paese.



Data: 05.11.2021 Pag.: 16
Size: 520 cm2 AVE: € 30160.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

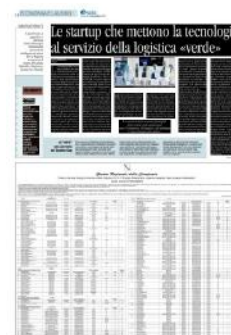
Le startup che mettono la tecnologia al servizio della logistica «verde»

CHIARA PAZZAGLIA
Bologna

La PackagingValley, eccellenza europea che conta oltre 200 aziende specializzate, non può che essere fucina di start up tecnologiche del settore. È stata infatti la AdaptTronics ad aggiudicarsi la Start-up Emilia-Romagna 2021, una vera e propria gara tra start up tecnologiche, nata nel 2000, con lo scopo di favorire lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto innovativo. La vincitrice è una deep-tech startup che si inserisce in questo contesto, con la missione di rivoluzionare la logistica di trasporto merci, un mercato in forte crescita, che ha subito una grande accelerazione, conseguente la pandemia. AdaptTronics intende ottimizzare i processi del trasferimento merci grazie agli ElectroAdapThesive Devices (EAD), strumenti di presa che diventano adesivi quando vengono attivati elettricamente – e attraverso il Condition monitoring scotch (Cms), un nastro adesivo riciclabile che permette di monitorare lo stato della merce e rendere qualsiasi imballaggio uno smart-packaging. «Fabbri- chiamo già oggi la nostra tecnologia proprietaria (TRL4) al SAIMA lab. La nostra visione è una logistica più sostenibile in tutte le fasi della filiera, fino alla consegna dell'ultimo miglio», commentano i vincitori. La competizione, promossa da Art-ER e dalla Regione Emilia-Romagna, prevede per i partecipanti il requisito della collaborazione con le Università e i centri di ricerca del territorio: nel caso di AdaptTronics, il collegamento è con l'Università di Bologna. Il percorso della sfida

si è snodato attraverso tre fasi di selezione, fino ad approdare ai tre vincitori, proclamati il 20 ottobre scorso a Modena. All'evento hanno preso parte i 10 finalisti (che hanno beneficiato di una formazione intensiva con manager e imprenditori) e gli sponsor di questa edizione, Philip Morris Manufacturing & Technology, Intesa Sanpaolo, Iren e Unitec, che hanno messo a disposizione i 30.000 euro del montepremi. Le candidature di questa edizione sono state 43, con il coinvolgimento di 125 aspiranti imprenditori, di cui 45 donne. Una sottolineatura che ha espresso anche l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla, che ha commentato l'importanza di sostenere simili progetti innovativi, evidenziando come «gli investimenti sulla digitalizzazione, sull'economia verde e sulla ricerca di processo e di prodotto, in rete con il sistema accademico, sono in grado di dare risposte alle nuove necessità legate ai cambiamenti economici e sociali. Questa è la strada per mantenere competitivo il nostro sistema imprenditoriale e affrontare le sfide future, garantendo occupazione di qualità ai giovani a partire dalle ragazze, il cui apporto sarà fondamentale per la crescita della nostra economia». I primi quattro classificati parteciperanno al Pni, il Premio nazionale per l'innovazione, che quest'anno vedrà sfidarsi i migliori di tutte le regioni a Roma, tra il 30 novembre e il 3 dicembre prossimi. L'Emilia-Roma-

gna sarà rappresentata dalla vincitrice AdaptTronics, da REsoH+, da Bioristor e da Gazza Eco Friendly. REsoH+ (Reversible Solid Oxide cells for hydrogen conversion), dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, seconda classificata, propone un nuovo processo continuo di produzione digitale di celle a combustibile a ossidi solidi a basso costo, alimentate ad idrogeno. La start up mira a produrre celle a combustibile ad ossido solido attraverso l'impiego di un impianto automatizzato, ad alto valore tecnologico, riducendo i tempi di produzione, i costi, gli scarti, implementando contemporaneamente il rendimento elettrochimico delle batterie a idrogeno, sostituendo le vecchie tecnologie inquinanti per l'ambiente, con una spesa decisamente inferiore. Al terzo posto troviamo Bioristor, di Imem Cnr Parma, che ha lo scopo di aiutare gli agricoltori dando voce alle piante, attraverso il primo biosensore al mondo in-vivo, completamente biocompatibile e in grado di monitorare analiticamente lo stato di salute della pianta in tempo reale, permettendo alle aziende agricole di ottimizzare il consumo di acqua e di fertilizzanti. Al Pni parteciperà anche Gazza ecofriendly solutions, dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza, che produce biopolimeri 100% biodegradabili e compostabili, derivanti da sole innovative componenti naturali. Caratteristica comune delle vincitrici, dunque, l'attenzione all'ambiente e all'ottimizzazione delle risorse.



Data: 05.11.2021 Pag.: 16
Size: 520 cm2 AVE: € 30160.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



I vincitori della StartCup in Emilia Romagna

Le caratteristiche comuni principali
delle realtà locali selezionate
sono l'attenzione all'impatto sull'ambiente
e una strategia anti-spreco

da sapere

Il Premio Nazionale

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30 novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano i progetti d'impresa innovativa risultati vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive.

Le startup che mettono la tecnologia al servizio della logistica «verde»

Rank	Startup	Settore	Località	Finanziamento (€)	Indirizzo	Contatto
1	GreenLogistics	Logistica	Roma	500.000	Via del Corso, 123	06-12345678
2	EcoPackaging	Imballaggio	Firenze	300.000	Via della Libertà, 456	055-7654321
3	SmartFarm	Agricoltura	Verona	200.000	Via Mazzini, 789	045-9876543
4	UrbanMobility	Trasporti	Milano	400.000	Via Dante, 101	02-8765432
5	AgriTech	Tecnologia	Bologna	150.000	Via Garibaldi, 234	051-5432109
6	GreenEnergy	Energia	Padova	250.000	Via dell'Industria, 567	049-4321098
7	SmartCity	Urbanistica	Napoli	350.000	Via Roma, 890	081-3210987
8	EcoDesign	Design	Trieste	100.000	Via Venezia, 123	0432-2109876
9	AgriFood	Alimentare	Genova	180.000	Via Principe Amedeo, 456	010-1098765
10	SmartHealth	Sanità	Palermo	220.000	Via Libertà, 789	091-9876543
11	EcoTourism	Turismo	Catania	120.000	Via Duomo, 101	095-8765432
12	SmartEdu	Educazione	Bari	160.000	Via Roma, 234	080-7654321
13	EcoEnergy	Energia	Reggio Calabria	140.000	Via Garibaldi, 567	0965-6543210
14	SmartLogistics	Logistica	Cosenza	110.000	Via Mazzini, 890	0984-5432109
15	EcoPackaging	Imballaggio	Trapani	90.000	Via della Libertà, 123	0923-4321098

Data: 06.11.2021 Pag.: 20
Size: 520 cm2 AVE: € 30160.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Nuove tecnologie per la cura della persona e dell'ambiente

COSTANTINO COROS

Una delle dieci emergenze globali del pianeta sono le infezioni resistenti ai farmaci, in grado di rappresentare una minaccia per la salute pubblica e lo sviluppo sostenibile come ha ricordato più volte l'Organizzazione mondiale della sanità. L'appello ha trovato una risposta nella soluzione proposta da "BioLT - BIOactive Liposome Therapeutics", prima classificata alla settima edizione Start Cup Lazio. BioLT ha partecipato nella categoria Life Sciences-MED Tech per l'Università di Roma Tor Vergata. «La soluzione trovata dal nostro team – spiega il professor Maurizio Fraziano – è rappresentata da una piattaforma biotecnologica basata su liposomi bioattivi che possono essere combinati a farmaci antibiotici per nuovi trattamenti terapeutici». L'idea contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo 3.3 dell'Agenda 2030 riguardante la lotta contro le epidemie.

Volgendo lo sguardo ad ovest della Capitale si scopre il polo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Qui l'idea innovativa si chiama "Alisea", il primo giardino fisico e virtuale per il recupero delle funzioni cognitive delle persone biologicamente fragili ed è arrivato al secondo posto della competizione Start Cup Lazio partecipando nella categoria Life Sciences-MED Tech. In Italia, annualmente solo il 23% dei pazienti che soffrono di patologie neuro degenerative e di gravi deficit cognitivo-sensoriali accedono ai 240 hospice attivi. «Per questo è nato Alisea – spiegano Ida Meglio e Claudio Orezzi

del team –. Un'innovazione tecnologica e sociale che si prende cura del benessere e della dignità del paziente basandosi su un team di professionisti, sull'accessibilità e la personalizzazione, sull'esperienza in tecnologie immersive della Softcare Studios, sulle partnerships con l'Università Campus Bio-medico e Imprendilab dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e sul supporto della Fondazione Sordi».

Torniamo a Roma per scoprire il genio delle donne. Viene dall'università di Tor Vergata il progetto "3D Pinking", nato da un team al 100% femminile che ha realizzato un prodotto di stampante in 3D che usa le proprietà del principe dei tecnopolimeri che si chiama Peek, rendendo possibile la stampa di parti funzionali ad uso industriale facendo fare un salto di qualità a questa tecnologia. Per questo motivo il gruppo si è classificato terzo partecipando nella categoria Industrial. Il Peek può essere impiegato fino a 200 gradi, ha un'impareggiabile resistenza chimica e ha prestazioni meccaniche simili a quelle dell'alluminio, pesando però solo la metà. L'ingegnere aerospaziale Marianna Rinaldi e la team leader del gruppo di ricerca di scienza e tecnologia dei materiali di Tor Vergata, Francesca Nanni, sottolineano che questo è un progetto che usa materiali innovativi per produrre in 3D nano satelliti e strutture intelligenti.

Andando verso il centro della Capitale nella zona Ostiense-San Paolo si incontra il team di MyBiros dell'Università Roma Tre, arrivato al quarto posto. Il gruppo ha partecipato nella categoria

ICT e il team ha trovato la risposta alla domanda "sapevate che una banca italiana di medie dimensioni processa 2 milioni di documenti manualmente?" «Con myBiros – racconta Francesco Cavina – è possibile automatizzare qualsiasi processo che prevede l'estrazione di informazioni da documenti». Infatti, gli innovatori hanno perfezionato degli algoritmi durante un progetto di ricerca fatto in collaborazione con l'Archivio Vaticano, sviluppando una tecnologia finalizzata all'interpretazione dei dati e delle informazioni presenti nei documenti.

A questo punto del viaggio c'è Pixes, un team al 100% di giovani al di sotto dei 35 anni, che si è aggiudicato il quinto posto partecipando con una startup innovativa nella Categoria Cleantech & Energy. Pixes sviluppa un sistema che accoppia dei robot mobili autonomi a delle panchine smart per offrire la pulizia di grandi spazi. Le città coprono circa il 3% della superficie terrestre, ma sono responsabili per il 75% delle emissioni di gas. Pixes nasce proprio per rendere questi luoghi più sostenibili. La startup è stata co-fondata da due studenti di Tor Vergata, Andrea Saliola e Pier Paolo Ceccaranelli.

I 5 team parteciperanno alla finale del Premio nazionale Innovazione che quest'anno si terrà a Roma. Ad organizzare il tutto è l'università di Tor Vergata in collaborazione con l'associazione PNICube. La novità: premio speciale per migliore Startup innovativa sociale e per migliore Startup innovativa giovani.



Data: 06.11.2021 Pag.: 20
Size: 520 cm2 AVE: € 30160.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



I vincitori della StartCup Lazio

Cinque team laziali
parteciperanno alla finale del
Premio nazionale
Innovazione.
Si va dal progetto
al 100% femminile,
a quello fatto
in collaborazione
con l'Archivio
Vaticano

da sapere

Il Premio Nazionale

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30 novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano al PNI 2021 i progetti d'impresa innovativa risultati vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive, che aggregano 51 Università e incubatori accademici e nel loro insieme coinvolgono 16 regioni del Paese.



Data: 10.11.2021 Pag.: 21
Size: 484 cm2 AVE: € 28072.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Le idee delle startup pugliesi un aiuto per malati e disabili

NICOLA LAVACCA

Bari

I malati di cancro non hanno bisogno solo di cure, assistenza e dedizione. I nuovi farmaci e la ricerca di terapie sempre meno invasive sono dei preziosi alleati per poter affrontare un'esistenza non facile e sofferta. Un grande aiuto arriva ora dagli alimenti speciali brevettati e dotati di efficacia farmaco-nutrizionale in grado di contribuire a una migliore qualità di vita del paziente nel corso dei trattamenti oncologici, durante il percorso di lotta contro il tumore e a seguito della guarigione. L'idea progettuale innovativa è del team di FlavoLife, vincitore assoluto della 14^a edizione di Start Cup Puglia 2021, che ha ricevuto anche la menzione speciale "Premio regionale per l'innovazione". Il referente è Paolo Correale, 37 anni di Bari, laureato in Economia e Commercio che spiega com'è nata l'iniziativa a cui ha preso parte anche il papà medico Mario: «FlavoLife è stato concepito in sinergia con il mondo della ricerca italiana. Il progetto nasce da più di otto anni di studi del professore siciliano di farmacologia Giovanni Pittari della T. Jefferson University di Philadelphia (Usa) e dell'Istituto di Chimica Biomolecolare del Cnr sul potenziale medicale di librerie di composti naturali, in particolare dei flavonoidi, cioè sostanze polifenoliche contenute nella frutta e verdura. Con questi alimenti speciali è possibile ridurre la tossicità delle chemioterapie e radioterapie utilizzate in campo oncologico».

Gli altri tre premi sono stati assegnati nell'ordine a Limitless, Senex e Environ ZeroWaste con progetti che vanno dal mondo della disabilità, all'intelligenza artificiale e a materiali ecosostenibili. La competizione tra i business plan più originali è stata organizzata anche quest'anno da Arti (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia) in collaborazione con il Comitato promotore e PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione. «In Puglia fioriscono idee nuove, progetti di qualità proiettati nel futuro - ha dichiarato l'assessore allo sviluppo economico della Regione, Alessandro Delli Noci -. Il mio invito ai finalisti è di avere un dialogo diretto con l'amministrazione regionale».

Limitless, secondo classificato, ha progettato la prima carrozzina elettrica, verticalizzante, leggera, smontabile e utilizzabile da chiunque (persone con disabilità, anziani e normodotati). La startup ha ricevuto anche il premio speciale riservato al miglior progetto che ha concluso o sta effettuando il percorso di accompagnamento imprenditoriale nell'ambito dell'intervento regionale "Estrazione dei Talenti", attuato da Arti. Al terzo posto Senex, un servizio di formazione e supporto digitale on demand per over 60 che viene erogato dai "Nipoti in affitto", attraverso una piattaforma di intelligenza artificiale. Quarto classificato è Environ ZeroWaste, che propone eco-batterie rigenerabili, stampate in 3D, utilizzabili in contesti residenziali, urba-

ni, commerciali, o come stazioni di ricarica in zone remote o non elettrificate.

I quattro vincitori di Start Cup Puglia parteciperanno di diritto al Premio nazionale dell'innovazione (Pni) 2021 che si svolgerà il 30 novembre e il 3 dicembre a Roma. Sono stati dieci i team di potenziali e neo imprenditori innovativi che si sono sfidati in gara, illustrando i rispettivi business plan durante una presentazione di cinque minuti l'uno. Quattro le categorie in gara: Cleantech-energy, ICT, Industrial, Life science. «La Puglia ha messo a punto una serie di strumenti, finanziati con notevoli risorse, per fornire opportunità reali alla nascita di nuove imprese tra cui iniziative di sostegno a formazione, training, valutazione delle idee imprenditoriali» ha sottolineato Crescenzo Antonio Marino, dirigente della Sezione ricerca, innovazione e capacità istituzionale della Regione.

La manifestazione ha consentito di esaltare le potenzialità future di sviluppo di una classe imprenditoriale all'avanguardia. «La Start Cup guarda all'idea di costruire un'impresa innovativa - ha affermato Vito Albino, presidente dell'Arti Puglia -. Sebbene ci sia anche un risvolto economico, lo spirito della competizione è quello di coltivare la cultura dell'impresa, attraverso un lavoro preparatorio di affiancamento ai team informali che decidono di partecipare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 10.11.2021 Pag.: 21
Size: 484 cm2 AVE: € 28072.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



I quattro vincitori di Start Cup Puglia parteciperanno di diritto al Premio nazionale dell'innovazione. A unire le realtà regionali premiate è l'attenzione dedicata nei progetti imprenditoriali alle persone in difficoltà.

da sapere

Premio nazionale

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30 novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano al PNI 2021 i progetti d'impresa innovativa risultati vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive, che aggregano 51 Università e incubatori accademici e coinvolgono 16 Regioni.



Data: 13.11.2021 Pag.: 20
Size: 560 cm2 AVE: € 32480.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

“Detecta” porta innovazione nelle terapie oncologiche

DIEGO ANDREATTA

Trento

«**A** tutt'oggi siamo ancora in una fase embrionale della ricerca, non è detto che il prodotto a cui stiamo lavorando darà con certezza un esito positivo». È prudente, come ogni serio detective a inizio indagine, il biotecnologo trentino Nicola Casiraghi, 33 anni, ma potrebbe avere importanti applicazioni nelle terapie oncologiche il progetto denominato "Detecta" che dal 30 novembre concorre al Premio Nazionale Innovazione. È stato selezionato in quanto vincitore lo scorso anno della seconda edizione di Trentino Startup Valley, il programma promosso dalla finanziaria Trentino Sviluppo per favorire e accompagnare i progetti d'imprenditoria innovativa. «Preciso che non siamo ancora costituiti in una vera e propria startup - premette Casiraghi, ricercatore dell'Università di Trento, che lavora al progetto con i colleghi di laboratorio Alessandro Romanel e Riccardo Scandino - ma ci è servito molto il percorso formativo proposto da Trentino Sviluppo nella fase di Bootstrap finalizzato a dare gli strumenti per consolidare e rafforzare la struttura dell'idea imprenditoriale e renderla economicamente sostenibile. Ci aveva incuriosito quel bando e vi abbiamo partecipato, senza l'obiettivo di essere selezionati come vincitori ma soprattutto per dotarci di competenze in campo manageriale, economico-finanziario e burocratico in vista di sviluppare un prodotto che possa essere fruibile anche da clienti».

Già il nome è un programma: come mai Detecta? «Perché alla base del nostro approccio legato all'intelligenza artificiale sta proprio la detection - spiega Casiraghi - ovvero la possibilità di individuare con una metodologia computazionale nel materiale genomico isolato con biopsie liquide quali sono le firme molecolari oncologiche che consentono poi di riconoscere lo stato di presenza e diffusione della patologia». Ma come si potrebbero definire in altro modo le firme molecolari oncologiche? «Sono le caratteristiche tipiche dei tumori, ognuno dei qua-

li presenta un particolare corredo genomico, con errori che sono diversi per ogni tumore. Con le dovute associazioni, siamo in grado di riconoscerli e classificarli».

Quali potrebbero essere le applicazioni sul piano clinico? Spiega Casiraghi: «La diagnosi precoce attraverso la biopsia liquida (il prelievo di una goccia di sangue non è invasivo come il prelievo chirurgico di tessuto) e poi il monitoraggio costante del tumore: se il software che stiamo mettendo a punto si rivelerà efficace potremo pianificare per ogni paziente prelievi di sangue più frequenti in modo da verificare il percorso clinico e capire - prima e dopo l'utilizzo di un farmaco - se il tumore si dimostra o meno resistente ad esso. Oppure se il tumore si è ripresentato dopo un periodo di latenza o anche dopo la scomparsa».

Sono stati gli oncologi a orientarvi in questa direzione? «Abbiamo sempre portato avanti i progetti di ricerca a cui abbiamo partecipato - osservano i tre bioinformatici - puntando a sinergie strette con i medici che operano nei nostri ospedali, ma con questo progetto ci siamo inseriti in particolare dentro il forte sviluppo avuto negli ultimi dieci anni dalla ricerca sulle biopsie liquide. Lo facciamo con le nostre competenze di biologia computazionale che utilizziamo, studiando e classificando il materiale genomico presente in un campione di sangue, per fornire al medico un report molto dettagliato». I detectives trentini del corredo genomico non nascondono le speranze di contribuire con le loro capacità bioinformatiche al miglioramento delle terapie oncologiche. Se il loro software, in grado di rilevare e associare dati importanti ricavati dal corredo genomico presente in una goccia di sangue, risulterà efficace potrebbe avere applicazioni su vasta scala, ma manifestano ancora prudenza: «La selezione della nostra idea fra le altre presentate alla Trentino Startup Valley non è certo un punto di arrivo, semmai di partenza», ribadisce Casiraghi.



Data: 13.11.2021 Pag.: 20
Size: 560 cm2 AVE: € 32480.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



Nicola Casiraghi, Alessandro Romanel e Riccardo Scandino sono ricercatori dell'Università di Trento che lavorano al progetto denominato "Detecta" che dal 30 novembre concorre al Premio Nazionale Innovazione



da sapere

Premio nazionale

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30 novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano al PNI i progetti d'impresa innovativa vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive, che aggregano 51 Università e incubatori accademici.

Il progetto di tre bioinformatici, selezionato per il Pni dopo aver ricevuto un riconoscimento in Trentino, è basato sull'uso dell'intelligenza artificiale per riconoscere presenza e diffusione della patologia



Data: 28.11.2021 Pag.: 19
Size: 605 cm2 AVE: € 35090.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Cibo e salute Svolta verde in Calabria

DOMENICO MARINO

Cosenza

Durata degli alimenti, resistenza dei materiali, taglio di costi e fatica in agricoltura. La Calabria che studia e inventa è stata portata in vetrina da StarCup Calabria 2021. Ai primi tre posti idee con uno sguardo all'ambiente e al sociale, e orecchio teso alla tecnica di qualità. Cruciale il ruolo dell'Università della Calabria. Al primo posto l'idea "FruitCoat" che prevede la realizzazione d'un film protettivo, biodegradabile e prodotto a impatto zero, da applicare sulla frutta per allungarne la vita sullo scaffale. Costituita da polimeri naturali ottenuti dagli scarti dell'industria ittica e agricola. Un progetto ad alta gradazione ambientale, mirato a ridurre gli sprechi. Il team che ha strutturato l'idea conta sette giovani talenti made in Calabria guidati dal team leader Francesco Orlando, laureato in Chimica. Un docente illuminato e coraggioso del dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Unical, Massimo Migliori, li ha accolti con entusiasmo. "FruitCoat" è nata dopo un'analisi dei dati Fao: ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di spreco alimentare, pari a un terzo del cibo commestibile. Creano 4,4 tonnellate di gas serra e sprecano 170 miliardi di metri cubi di acqua. «A livello italiano i prodotti freschi e

Una pellicola che conserva la frutta più a lungo per evitare gli sprechi un macchinario che raccoglie i fiori di zafferano e un tessuto di resina termoplastica compatibile con il corpo umano

deperibili hanno la sorte peggiore» sottolinea Orlando. Al secondo posto c'è "Inteam", idea basata sull'uso d'una stampante 3D capace di impregnare fibre lunghe continue con resine termoplastiche per la produzione di componenti in materiale composito. Perché? Per ottenere prodotti con elevate performance meccaniche, migliori di quelli sul mercato. Non lavora solo il polimero ma lo rafforza. Previsto un innovativo, precisissimo, sistema di taglio. «La tecnologia può essere applicata in vari settori, a cominciare dall'ambito biomedicale poiché realizzati con materiali biocompatibili col corpo umano», commenta Francesco Gagliardi, docente associato di Tecnologie e sistemi di lavorazione che coordina un team di sei colleghi. La stampante speciale che è ad un passo dall'ok definitivo per il brevetto, sarà destinata anzitutto ad

ambienti industriali. Prevista anche la commercializzazione on line dei prodotti.

Sul terzo gradino del podio un'idea al profumo di zafferano che miscela tecnica e tradizione, logiche economiche e ragioni umane. Si chiama "Saf-1" ed è stata concretizzata da Francesco Lago e altri quattro ingegneri poco più che ventenni, con supporto scientifico del docente di Meccatronica Giuseppe Carbone. Hanno costruito un sistema semi-automatico, leggero ed economico, che supporta i raccoglitori di fiori di zafferano. Gran parte della fatica e quindi del costo di produzione è legato alla manodopera, tutta a mano: raccolta, separazione dei pistilli ed essiccazione. Tra l'altro dev'essere fatto al massimo in 24 ore, perché il prodotto è molto delicato. Come se fossero due dita della mano, il robot stacca il fiore con grande attenzione per non pregiudicare la produzione successiva. Quindi lo stesso strumento, dotato di aspiratore accuratamente calibrato, lo manda nello zaino. L'idea è già diventata un prototipo in fase di test. «La raccolta dello zafferano – spiega Francesco Lago – dura tre/quattro settimane l'anno, da metà ottobre a metà novembre. In Italia interessa anzitutto la Sardegna, la Campania e altre zone del centro. Trentadue le aziende produttrici, poche in Calabria. La leadership mondiale



Data: 28.11.2021 Pag.: 19
Size: 605 cm2 AVE: € 35090.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

è dell'Iran, arriva a costare anche 40mila euro al kg».



Le tre startup della Regione si occupano di assistenza a distanza

per i pazienti
Coltivazioni robotizzate

per produzioni biologiche
e software modulari

per realizzare prototipi sono le iniziative di punta

La startup prima classificata in Calabria



La cerimonia di premiazione della fase regionale in Abruzzo. Le startup sono state selezionate nell'ambito di Visionaria, l'Adriatic Innovation Forum della Camera di Commercio di Chieti e Pescara.



Data: 28.11.2021 Pag.: 19
Size: 317 cm2 AVE: € 18386.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Intelligenza artificiale abruzzese

PIERGIOGIO GRECO

Pescara

L'intelligenza, umana e artificiale, la tecnologia, la ricerca e la passione. C'è tutto questo, e molto di più, nelle quattro start up che rappresenteranno l'Abruzzo al Premio Nazionale Innovazione, le cui fasi finali ci saranno dalla settimana prossima a Roma. Le realtà, tutte dal volto e dallo spirito giovane, sono state selezionate nell'ambito di Visionaria, l'Adriatic Innovation Forum promosso dalla Camera di Commercio di Chieti e Pescara.

La modellazione "da remoto" è il core business di Teema, acronimo di Tools for Electromagnetic Analysis, promettente spin off dell'Università di L'Aquila. «Abbiamo ideato – spiega Giulio Antonini, referente del progetto – un innovativo strumento su cloud per risolvere situazioni complesse. Si tratta di un software che offre agli utenti via web, il meglio del cloud-computing, della geometria computazionale e degli algoritmi per big data. Il cliente evita di installare su proprie macchine software e piattaforme acquistati una volta per tutte, ma a seconda di quante risorse decide di allocare, ottiene ciò di cui ha bisogno. Si può così arrivare ad una vera e propria prototipazione virtuale, che garantisce un elevato grado di dettaglio».

A Pescara, Growr ha progettato un innovativo sistema di coltura indoor che intende coniugare le più moderne tecnologie idroponiche con le opportunità offerte da robotica e intelligenza artificiale, per arrivare a produrre cibo e prodotti biologici e sostenibili, accorciando le filiere. «All'estero – spiega Simone Iannucci, referente della start up – questi sistemi di coltura verticale sono già molto diffusi. Si pensi al Giappone, ad esempio. In Italia invece manca "l'ultimo miglio": noi vogliamo dare il nostro contributo per colmare questo gap, unendo passione, robotica, intelligenza artificiale e uso di big data. Non escludiamo, nel tempo, di diventare noi stessi produttori». Alleggerire i carichi dei vari operatori sanitari ma, soprattutto, mettere il paziente realmente al centro è lo scopo Gscp, che sta per Gunpowder Smart Care Platform, start up nata nell'ambito dell'Università di L'Aquila e ora spin off per il trasferimento tecnologico di Gssi (Gran Sasso Science Institut). «Siamo nati nel 2016 per creare opportunità di lavoro sul territorio – racconta Mar-

co Secone, responsabile di Gscp – e oggi abbiamo quasi settanta dipendenti, con 3,5 milioni di fatturato. Abbiamo sviluppato un sistema che si rivolge a pazienti cronici o temporaneamente domiciliati, e che si può installare sui vari strumenti di speaker intelligenti come Alexa. Grazie all'intelligenza artificiale, si creeranno connessioni tra richieste e dati disponibili, individuando prime risposte al bisogno. Sta proprio nell'uso della voce la differenza sostanziale con la telemedicina».

Infine, alle finali di Roma ci sarà anche Flowforlife Lab, il cui ceo è la professoressa Paola Lanuti: si tratta di uno spin off di prossima costituzione all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, per lo sviluppo di un marchio "antibiotic safe", indice di sicurezza alimentare ed ambientale, basato sull'utilizzo di un test di screening innovativo che consente di evidenziare la presenza di antibiotici nelle matrici alimentari potenzialmente contaminate.

Giovani laureati e docenti universitari sono i protagonisti del PNI che seleziona le migliori



Data: 28.11.2021 Pag.: 19
Size: 317 cm2 AVE: € 18386.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

idee imprenditoriali
in grado di
rispondere
ai nuovi bisogni
sociali e ambientali

Il Premio Nazionale

a Tor Vergata

Il Premio Nazionale per
l'Innovazione-PNI
(Roma-Tor Vergata, 30
novembre / 1 dicembre
2021), di cui Avvenire è
media partner, è la
Business Plan

Competition più
importante in Italia.
Partecipano al PNI
2021 i progetti
d'impresa innovativa
risultati vincitori delle
15 StartCup regionali
oggi attive, che
aggregano 51

Università e incubatori
accademici e
coinvolgono 16 Regioni



Data: 01.12.2021 Pag.: 22
Size: 417 cm2 AVE: € 24186.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Idee lombarde Dal fitness ai sensori tech

Benessere, farmacologia, sostenibilità energetica e sicurezza sul lavoro: sono molto diversi tra loro, ma tutti estremamente originali e dotati di un'alta carica innovativa i progetti dei quattro team vincitori della StartCup Lombardia

ANDREA D'AGOSTINO

Dal benessere alla farmacologia, dalla sostenibilità alla sicurezza sul lavoro. Sono molto diversi tra loro, ma tutti estremamente originali e innovativi, i progetti dei quattro team lombardi vincitori della StartCup Lombardia che vengono presentati in questi giorni al Premio nazionale per l'innovazione. Il primo (categoria "Ict & Services") si chiama Gymnasio, ed è un sistema adattivo alimentato dall'intelligenza artificiale per il fitness domestico che traccia i movimenti durante gli allenamenti, fornendo allenamenti personalizzati. Come spiega Daniele Gusmini (PoliMi), che ha fondato la startup insieme ad altri quattro colleghi ingegneri lo scorso marzo, si tratta di un dispositivo molto piccolo: lo si può posizionare davanti alla macchina per l'allenamento e connettere al proprio smartphone. Una volta attivato, ricostruisce il corpo e corregge la postura e l'esecuzione degli esercizi. L'idea è nata

prima del lockdown. «Certo – conclude con una battuta – se lo avessimo lanciato un anno prima della pandemia, il progetto sarebbe esploso subito».

TToP (categoria "Life Science & Medtech") è invece una piattaforma in grado di replicare la fisiologia dell'organismo umano, rendendo più efficiente il processo di sviluppo di nuovi farmaci e minimizzando l'utilizzo di modelli animali. Come spiega Lorenzo Coppadoro (ingegnere biomedico del Politecnico), «attualmente ci sono due approcci in fase pre-clinica: il primo prevede colture in vitro tradizionali, molto semplici ma che non replicano fedelmente la fisiologia dell'organismo umano. La fase dopo è quella animale: quelle trenta colture che ho selezionato, vado a testarle sulle cavie». La piattaforma è dotata di sensori che consentono di andare a replicare condizioni più fisiologiche, dando stimoli molto simili a quello del corpo umano e usando

materiale del nostro corpo come cellule commerciali e tessuti. L'obiettivo è integrarla nello sviluppo di nuovi farmaci, affiancando in una prima fase i test pre-clinici e poi, a lungo termine, poterli modificare, integrandosi nelle procedure standard di una industria che non debba fare più fare sugli animali.

Decisamente ambizioso l'obiettivo di Sinergy Flow (categoria "Cleantech & Energy"), una startup creata anche in questo caso da un team di ricercatori del Politecnico di Milano: il progetto riguarda una super batteria in grado di stoccare l'energia prodotta da fonti rinnovabili per ridistribuirla poi in modo intelligente «colmando così quei momenti in cui non viene prodotta», come racconta Alessandra Accogli (l'idea è nata dal suo dottorato di ricerca in Chimiche alternative). La particolarità di questa batteria è che impiega gli scarti ricchi in zolfo dell'industria petrolchimica, garantendo un costo di installazione ri-



Data: 01.12.2021 Pag.: 22
Size: 417 cm2 AVE: € 24186.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

dotto ed elevate prestazioni. Komete, infine ("Industrial Technologies"), è una piattaforma rivolta alle Pmi manifatturiere. «È composta da una parte sensoristica che viene installata in fabbrica e che manda i dati della lavorazione, come la movimentazione dei semilavorati, ad

un software in cloud. «L'obiettivo è velocizzare i tempi – racconta Francesco Gaetarelli, a capo di un team di sei ricercatori (Politecnico, Bocconi, università degli Studi di Brescia, Naba di Milano e Ca' Foscari di Venezia) -. Per semilavorati intendo prodotti metallici che vengono poi

trasformati in utensili per macchinari di vario tipo». Non solo: servirà anche ad aumentare gli standard di sicurezza nelle fabbriche, segnalando eventuali situazioni di rischio, ad esempio se il lavoratore si trova troppo vicino ai macchinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della cerimonia di premiazione della StartCup Lombardia. Huvant - Haptic Human and Veterinary Phantoms (Life Science & Medtech) realizza modelli virtuali e tattili di organi complessi per la chirurgia



Data: 01.12.2021 Pag.: 22
Size: 493 cm2 AVE: € 28594.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

Sicilia, vince la tradizione in chiave 2.0

LILLI GENCO

Trapani

Innovazione e tradizione, sostenibilità e nuovi tutele: l'allezanza tra questi fattori ha decretato l'aggiudicazione ex equo dell'edizione 2021 di StartCup Sicilia. Sul podio due progetti: Kymia per produrre cosmetici dal mallo del pistacchio di Bronte e la CertiCloud, un insieme di servizi web per dimostrare l'esistenza di un diritto IP difficilmente tutelabile. Alla finale della StartCup Sicilia hanno partecipato le 9 idee imprenditoriali che si sono classificate ai primi tre posti nelle competizioni promosse nei mesi scorsi dalle Università di Catania, Messina e Palermo: una sfida a suon di creazioni e ingegno.

Per descrivere l'inseparabilità tra due persone c'è un proverbio siciliano che dice, "essere uniti come il pistacchio e il terebinto" un arbusto che viene utilizzato come portainnesto della pianta di pistacchio, senza il quale non crescerebbe nelle fessure delle rocce vulcaniche. Un'immagine che ben descrive il felice connubio tra Arianna Campione e Anna Copocardo, due cugine che hanno unito le loro storie professionali "innestando" idee e forze nuove nella tradizionale coltivazione del pistacchio di Bronte. La prima, odontoiatra con un master in Scien-

za dei prodotti cosmetici ha sentito il richiamo della sua terra dopo un'esperienza in Inghilterra iniziando a studiare le proprietà del mallo, l'involucro del prezioso "oro verde" che nel processo di lavorazione viene staccato e buttato via. Dall'intuizione è nata l'idea di creare un nuovo, potente cosmetico antiage. Brevettata l'idea, sotto il nome di Pistactive-f, lo sprint finale è arrivato dal coinvolgimento della cugina, esperta in marketing e strategie imprenditoriali che ha messo su il business plan. «Kymia è un nome che viene da alchimia, l'arte di trasformare ciò che apparentemente non ha valore in qualcosa di prezioso – spiega Anna Capocardo che racconta le giornate passate sui terreni a raccogliere i pistacchi per farne analizzare l'involucro in laboratorio –. E come sospettavamo i gusci del frutto contenevano delle elevatissime proprietà antiossidanti. Partendo da qui abbiamo creato Pistactive-FTM, un semilavorato, la materia prima da cui na-

sce Kymia».

Pari merito con Kymia, ad aggiudicarsi il primo premio alla StartCup Sicilia 2021 volando alla finale nazionale è stata CertiCloud: in questo caso il progetto punta su innovazione digitale e tutela del copyright. Si tratta di una suite di servizi concepita per chi opera nel settore IP: per i soggetti titolari di diritti (aziende, autori, designer) e per i professionisti che li assistono (avvocati, consulenti in Proprietà Industriale, legali interni). Il sistema ha molteplici utilità: permette la raccolta di dati relativi a violazioni online da parte di terzi, dimostra la realizzazione di un modello o di un lavoro tutelabile come copyright, determina il contenuto del know-how di un'azienda, facilita lo scambio di documenti in regime di segretezza. Oltre Kymia e CertiCloud, altre idee imprenditoriali finaliste sono risultate: "Sottoinsù", piattaforma online per gli artisti, "Guardian-Secure Carry On", app pensata per rispondere al bisogno di sicurezza delle persone "AG2" per produrre racchette di padel con tecnologie innovative quali la stampa 3D e Muco-Skin, un dispositivo per il trattamento dei fastidi connessi alla menopausa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 01.12.2021 Pag.: 22
Size: 493 cm2 AVE: € 28594.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000

I due progetti sul podio nella competizione siciliana: Kymia, per produrre cosmetici dal mallo del pistacchio di Bronte, e CertiCloud, un insieme di servizi web per dimostrare l'esistenza di un diritto digitale (IP) difficilmente tutelabile

La premiazione della startup siciliana Kymia



Giovani laureati e docenti universitari sono i protagonisti del PNI che seleziona le migliori idee imprenditoriali

per rispondere ai nuovi bisogni sociali e ambientali. Quest'anno hanno partecipato 14 Regioni

Via al Premio Nazionale a Tor Vergata

Il Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI (Roma-Tor Vergata, 30

novembre / 1 dicembre 2021), di cui Avvenire è media partner, è la Business Plan Competition più importante in Italia. Partecipano al PNI 2021 i progetti d'impresa

innovativa risultati vincitori delle 15 StartCup regionali oggi attive, che aggregano 51 Università e incubatori accademici e coinvolgono 16 Regioni.



VALENTINA COMMUNICATION

Communication | PR | Business Events

www.valentinacommunication.com

T +39 011 4374558 | Corso Brianza, 30 - 10153 Torino



dal 1981 a Torino